

Documentario sulla capitana delle Ong Film in onore di Carola che speronò la Finanza

LORENZO MOTTOLA → a pagina 8



Arriva il documentario sulla Capitana Rackete Un film in onore di Carola che speronò la Finanza

Altro passo verso la beatificazione della comandante tedesca della Sea Watch
Al Festival dei popoli di Firenze sarà presentata un'opera che narra le sue "imprese"



LORENZO MOTTOLA

■ È dai tempi di *Babbo Natale alla conquista Marte* che la critica cinematografica mondiale non registra l'uscita di un film tanto irritante. La colpa è dell'ormai onnipresente Carola, capitana di vascello Ong con un passato da ricercatrice in mezzo all'articolo e un probabilissimo futuro in politica da militante ambientalista. Come arcinoto, a rendere famosa la ragazza di Preetz non sono state le sue campagne ecologiste, ma le imprese nel Mediterraneo, organizzate per traghettare clandestini dalle acque libiche a quelle italiane, con tanto di inseguimenti mozzafiato e scontri con navi militari. Una bella trama, insomma, tanto che qualcuno ha scelto di dedicare alla vicenda una pellicola in stile Michael Moore: una via di mezzo tra un documentario

e un film di pirati. Con molto spazio alla fantasia.

Capita infatti che a bordo della nave della Rackete si trovassero anche due sconosciuti giornalisti-registi (Jonas Schreijäg e Nadia Kailouli) che hanno filmato tutti gli eventi: l'avvistamento al largo della Libia di 53 migranti, la sfida alle autorità italiane e i racconti degli africani salpati da Tripoli per arrivare nella ricca Europa. E infine, ovviamente, gli arresti e gli insulti da parte dei cittadini di Lampedusa all'equipaggio al momento dello sbarco.

OFFENSIVA MEDIATICA

Il tutto è stato raccolto in un'opera che è stata chiamata "Sea-Watch 3" e che verrà proiettata per la prima volta in Italia il 2 novembre in occasione dell'apertura del Festival dei Popoli di Firenze, alla presenza dei due autori. Un altro piccolo passo verso la completa santificazione di Carola,

dopo l'ormai celebra discorso al Parlamento di Bruxelles. Per chi se lo fosse perso, la tedesca ha approfittato dell'invito delle istituzioni Ue per riversare una caterva di insulti sugli eurodeputati, accusati di non averla aiutata nella sua missione. «Quel che è successo è stato vergognoso», ha tuonato, «io sono stata attaccata, mi sono ritrovata da sola». E gli onorevoli in questione, tutti contenti, si sono pure messi ad applaudire. I rappresentanti della sinistra europea sono arrivati a ringraziare per questa ennesima provocazione, studiata per cercare il massimo risalto mediatico possibile.

IN POLITICA

Come dicevamo, infatti, la capitana dopo i fatti di Lampedusa ha fatto capire a tutti qual è la sua aspirazione, ovvero occuparsi di politica e ecologia. Le sue

avventure le hanno assicurato la necessaria celebrità, anche se la sua resta una figura assolutamente controversa. Per rendersene conto basta raccontare

quanto successo nei giorni scorsi in Grecia. La Sea Watch ha recentemente deciso di lasciare il Canale di Sicilia e di avventurarsi verso la Turchia, dove tutti si aspet-

tano un picco di partenze a causa dello scontro con i curdi. All'arrivo in porto a Lesbo, la nave della Ong è stata presa a sassate dagli abitanti dell'isola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le riprese

I FILMATI

■ A bordo della nave di Carola Rackete c'erano anche due giornalisti-registi - Jonas Schreijäg e Nadia Kailouli - che hanno filmato tutti gli eventi avvenuti a giugno.

LA RASSEGNA

■ Oggetto della pellicola, l'avvistamento al largo della Libia di 53 migranti, il carico dei profughi e la sfida alle autorità italiane. Il tutto è stato raccolto in un'opera chiamata "Sea-Watch 3", che sarà proiettata in Italia al Festival dei Popoli di Firenze.



Carola Rackete, qui sopra, a giugno a bordo della "Sea Watch" entrò nel porto di Lampedusa speronando una nave della Gdf (*LaPresse*)

Libero

Sconfessato dalla piazza e dai suoi soci CONTE, ARRENDITI

Il premier, sulla manovra, ha fatto innumerevoli grillini, reazioni e pure la sua unica. Per tenere unito il governo, Giuseppe perdurò la faccia ma presenterà il conto a tutti noi.

Salvo insulti, insulti addosso, Silvio pare ricolto
Bontempo controcorrente, in 200mila con la

La battaglia delle ville
Salvare il ceto medio dalle fatiche comunali

Anche, Minelli ha paura che ci sarà l'inaspettata

Ma la società di Carola che opera in 110 paesi

Il suo quotidiano si è

Libero ITALIA

Arriva il documentario sulla Capitana Rackete
Un film in onore di Carola che speronò la Finanza

La risposta

Il calcio

13

FROSINONE

cupoPAI

setta ANGELO

NAZIONALE ITALIANA CANTANTI

NAZIONALE ITALIANA CALCIO TV

13

FROSINONE

Avanti al campo di Bari, Dario